

Scambio di raggi solari tra la Svizzera ed il Perù

Info Nr. 10

Aprile 2007

Progetto solare sull'altipiano Andino.

Alla riscoperta del Dio sole tra Cuzco ed il lago Titicaca.

Mi chiamo Chiara Maria Silvia

Ciao a tutti, tuttavia non so articolare molto bene i suoni prodotti dalle mie piccole corde vocali per formare delle parole e più tardi delle frasi, o meglio, i suoni che compongo voi non li capite così non mi resta altro che scrivervi una lettera informativa. Bene, il 12 di luglio del 2006 alle ore 19.17 ho gridato il mio primo saluto a questo lindo mondo in Arequipa, città peruviana con poco più di un milione di abitanti nel sud del Perù. Visto il freddo che tuttavia castigava le notti a quota 4'000msm mamma e papà hanno deciso di tenermi per un mesetto nella ciudad blanca. Verso metà di agosto, dopo un paio di controlli di routine mi hanno portato in quota, a Yauri (o anche Espinar) dove, se

ho capito bene passerò i miei prossimi annetti aiutando a mamma e papà nei diversi progetti che stanno portando avanti con la popolazione più sfavoreggiata della Provincia di Espinar e del Surandino.

Nove mesi dopo

Mamma e papà dicono di essere molto orgogliosi di me, mangio assai bene, dormo molto e quando sono sveglia guardo a questo mondo con curiosità e tanto amore. Le persone che mi incontrano mi sorridono e sembrano essere tutti amici. Io ho molta voglia di vivere e credo di avere avuto la fortuna di nascere in una famiglia alla quale non mancano i mezzi finanziari per tirare avanti, non come succede ad un poco più della metà della popolazione peruviana (54%) che sembra deve sbarcare il lunario



(Chiara Maria Silvia)

con meno di due dollari al giorno. Grazie al lavoro della BMI (Bethlehem Mission Immensee) e soprattutto al vostro appoggio



(il battesimo)

finanziario io ed i mie papis siamo sicuri di incontrare sempre un piatto pieno di molte leccornie che ci permettono di vivere ed ingrassare senza grossi problemi. Chiaramente le necessità fisico-energetiche del nostro corpo devono essere soddisfatte altrimenti ci troviamo con problemi di denutrizione che portano con sé un sacco di malanni. Anche la mente e lo spirito devono esser nutriti con gocce d'amore spiritualità e sapienza. Non siamo macchine, siamo esseri umani ed

essendo tali abbiamo bisogno di contatti umani che ci regalano ricchezze non materiali ma altrettanto importanti come l'acqua e il pane quotidiani. Per questo motivo, a metà di dicembre, senza saper bene che cosa stava succedendo, mi hanno caricata su de un pajaro di metallo e

per molte ore siamo volati sopra molta acqua per poi atterrare nella terra natale di Luciano e conoscere così la mia seconda patria, la Svizzera, il Ticino.

Agua fuente de vida

Un mesetto in Svizzera passa molto in fretta, fra qualche panettone, un battesimo, i festeggiamenti del Santo Natale e tutte le attenzioni che mi hanno riservato nonni, cugine, famigliari ed amici, mi sono sentita come la regina della casa. Voglio ringraziarvi tutti per l'amore che mi

avete regalato, le emozioni che avete condiviso con i miei genitori nella Parrocchia di Sementina e durante i diversi incontri. È molto bello e rassicurante sapere che a 13'000km di distanza c'è qualcuno che ti pensa e ti sostiene e se questa è una comunità grande che vive con principi veri e cristiani, questo ti disseta come la migliore acqua cristallina e ti mantiene in vita. Essere parte di una comunità è molto importante, soprattutto in un ambiente lontano da casa e se è una comunità cristiana, i principi rimangono identici, in Ticino come sulle Ande peruviane. Per essere veramente parte di questa comunità, tre mesi fa Rosalia e Luciano si sono integrati, su invito del parroco, al consiglio parrocchiale e da un mesetto circa Luciano è stato eletto presidente del consiglio parrocchiale di Espinar e Rosalia è la vocale. In un inizio papà e mamma si sentivano un poco scettici, non volevano ricevere tanta responsabilità ma poi si sono detti che chissà un poco di aria

fresca ed un piccolo aiuto con chissá nuove idee era ciò che la parrocchia cercava. Molte volte non possiamo fare e prevedere tutto, però sí, piú attività positive fomentiamo piú sono le possibilità di raggiungere dei risultati, Cerritambo insegna?

70 famiglie con pannelli fotovoltaici

Quattro anni or sono, ad uno dei primi corsi di pannelli solari, si presentó un campesino semplice e curioso con molta voglia di vivere. Alejandro Caçjivilca risultando il miglior alunno nella valutazione finale ottenne il diritto di noleggiare per la modica somma di 6.- CHF mensuali una installazione fotovoltaica domiciliaria composta da un pannello fotovoltaico, un regolatore, una batteria, un ripartitore con dei termici, e tre lampade da 11W. Chissá proprio questa fu la scintilla che motivó la Comunidad Campesina di Cerritambo a domandarmi l'aiuto tecnico per poter scrivere un progetto di elettrificazione rurale per le 70 famiglie che vivono nella comunidad. A

settembre dell' anno scorso il progetto era pronto e dopo aver passato tra le mani di diverse autorità, il progetto é stato approvato dal comité di gestione del Convenio Marco, un convenio voluto e firmato dal sindaco provinciale, la direzione della miniera Xstrata Tintaya (multinazionale svizzera) e differenti organizzazioni sociali della provincia. Il convenio dice, in poche parole, che il 3% degli utili netti della miniera devono essere utilizzati localmente in progetti che aiutano lo sviluppo della provincia di Espinar. Per l'anno 2007 sono previsti circa 9 Millioni di USD da utilizzare in attività di questo tipo, dentro



(Alejandro y consorte a casa)

delle quali tre progetti di elettrificazione rurale a base di pannelli fotovoltaici. Presa la palla al balzo, in una riunione aperta al pubblico nella quale il tema era la elettrificazione al 100% della provincia ho proposto la formazione di un "comité de electrificación" del quale adesso sono il tesoriere e parte dello staff tecnico. La proposta adesso é di invertire annualmente, durante i prossimi quattro

anni, 3,5 milioni di USD per poter installare pannelli fotovoltaici nelle case delle famiglie che non saranno connettate alla rete elettrica. Non tutti saranno d'accordo nel dire che la energia elettrica nella casa migliora la qualità di vita, noi speriamo che soprattutto i giovani prendano più interesse nella lettura, migliorino il loro livello educativo, possano formarsi una coscienza più libera e democratica e chissà non più cercare di fuggire verso le grandi città dove vivono in condizioni pietose alla ricerca di un sogno di ricchezza materiale difficilissimo da concretizzare. La salute come la istruzione sono tematiche molto importanti da sviluppare e si può affermare che una persona più è istruita più è libera.....

Escuela Micaela Bastidas

Da quattro anni a questa parte Rosalia è la responsabile per la formazione di un gruppo di donne che provengono da tutta la provincia di Espinar e che durante un anno ricevono una formazione in differenti temi. Da aprile a dicembre, durante tre



(Micaelas in azione)

giorni al mese, le giovani con età fra i 18 ed i 35 anni ricevono nozioni di autostima, diritti umani, diritti della donna ed in una seconda fase si trasmettono loro conoscenze nel campo dell'artigianato, la cultura, la produzione di latticini e come gestire una piccola azienda agricola con i differenti lavori con il bestiame e la sua alimentazione. In media si formano tra le 20 e 30 giovani e conosciamo esperienze di signore che prima avevano quasi paura ad uscire dalle proprie case e loro stesse si

definivano come pecore gestite dai propri mariti ed adesso sono leaderes delle proprie comunidades e sono le forze motrici dello sviluppo locale. Bisogna dire che effettivamente la quantità di bambine che vanno a scuola fino ai quindici anni è molto inferiore a quella dei giovani maschietti, nel campo serve di più una

giovane nella casa che nella scuola, purtroppo pensare nel futuro di queste giovani è un lusso che non tutte le famiglie possono permettersi.

Un nido confortevole

La famiglia campesina attualmente vive totalmente a contatto con la natura e l'astro sole detta il ritmo delle attività giornaliere. Ogni famiglia possiede tre-quattro chositas (casupole) con il tetto di paglia ed ogni chosita tiene la sua funzione. Una è la cucina, una è il



(El fogón)

magazzino, due o tre sono le abitazioni dei figli, dei genitori e dei nonni. La casa solare che abbiamo costruito, sembra funzionare, ci piace assai e racchiude tutte le comodità che una famiglia del secolo XXI deve darsi il lusso di possedere. Durante il periodo più freddo dell'anno, da giugno a settembre abbiamo sorvegliato in continuo le temperature della casa ed

abbiamo ottenuto dei risultati assai soddisfacenti. Durante il giorno le temperature all'interno del nido raggiungono i 20-24°C e la temperatura si mantiene attorno ai 20°C fino all'ora di andare a nanna verso le 21.00 grazie ad una piccola cucina a legna artigianale di argilla. Grazie ad un sistema di conduzione dei fumi di scarico, recuperiamo il calore, non lo perdiamo nell'ambiente e cucinando la cena riscaldiamo la casa. Al sorgere del sole, verso le 05.30 la temperatura esterna scende fino ai -20°C mentre la temperatura interna della casa non scende sotto i 12°C. In poche decine di minuti arriva il nostro Tayta Inti (Padre Sole) e le temperature raggiungono di nuovo i 20°C. La casa offre non solo una temperatura interna adeguata, essa consta pure di un sistema di acqua corrente, una doccia solare per l'acqua calda, un sistema elettrico con pannello solare ed una pozza asettica che raccoglie le acque luride. In novembre abbiamo presentato la casa al XIII Simposio Peruano de Energía solar

ed abbiamo risvegliato molto interesse da parte dei partecipanti. A livello locale le autorità della provincia stanno regalando molte lamiere galvanizzate che servono a costruire stalle per gli animali, noi speriamo che le persone comincino a pensare a se stesse, nel tener case più comode ed idonee per formare una famiglia sana e con visioni al futuro più in là che solo il domani ed il dopodomani. Pensando in progetti di turismo sano ed alternativo, a livello della provincia ci sono molte zone con un potenziale elevato e siamo sicuri che con delle infrastrutture adeguate possiamo fare in modo che alcuni dollari dal Cusco vadano in zona Espinar.

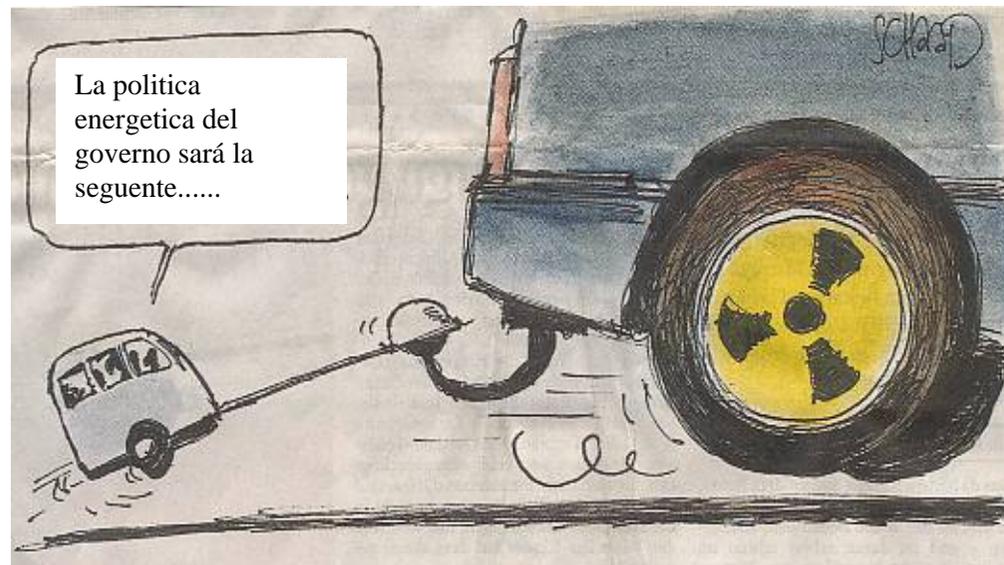
C'est l'argent qui fait

Questi soldi che fanno girare il mondo, che ci fanno fare le guerre, che sono distribuiti in modo tan disuguale. Il Perù si può dare il lusso di investire circa 2,4 miliardi di USD per educare quasi 30 milioni di persone, la Svizzera con una popolazione quattro volte inferiore investe quasi dieci volte di più, vale a dire 21,5

miliardi di USD. Il sistema di salute mostra differenze ancora più esorbitanti, in Perù ogni persona ha diritto a 31.-USD all'anno, mentre in CH ci possiamo permettere quasi 6'000.-USD all' anno per persona per mantenerci sani e belli. Una nota positiva? Gli Svizzeri spendono annualmente quasi 11 miliardi per passare alcune settimane di vacanza su questo lindo globo terrachio, speriamo che alcune briciole arrivino anche in Perù, tanto da equilibrare un poco la bilancia. Visti i cambi climatologici previsti, qui sulle Ande il futuro turistico è assicurato, a quota 4'000msm non rischiamo grosso con le innondazioni, di CO2 non ne gira molto e le centrali atomiche non sono la tecnologia più simpatica ai salvadanai dei campesinos.

L'uomo intelligente

Bennato alcuni anni fa cantava "L'uomo occidentale" e ci rendeva una bella immagine burlesca di ciò che facciamo noi abitanti del vecchio continente, chissà che una volta si motivi a comporre qualche cosa de "L'uomo intelligente". L'homo sapiens



che aspira al suicidio tagliando il ramo sul quale siede, uccidendo le forme di vita terrestre che tuttavia esistono. Ogni giorno cessa di scorrere la linfa in 10'000'000 di alberi, ogni giorno scompaiono dalla faccia della terra 50 speci tra animali e vegetali. Ma per fortuna..... che ci sono le tecnologie pulite. Le energie rinnovabili? Ecologiche? (Mi domanda mia figlia Chiara) Nooooo, per adesso NO! Per adesso ci sono le centrali nucleari, le scorie non sappiamo ancora bene a chi rifilarle (i paesi poveri non le vogliono più), può darsi che le nascondia-

mo sotto i vigneti nel canton Zurigo dove c'è l'opalinuston ma gli austriaci ed i tedeschi han già detto che non sono d'accordo. I nostri padri della patria sembrano convinti, caris-

sima figlia, che tutto andrà bene, tu sicuramente troverai la soluzione alle scorie e loro se ne lavano le mani. Noi diciamo che è ora di tirare i remi in barca e risparmiare energia, pensare due volte prima di utilizzare le differenti stufe a benzina a due o a quattro ruote, vestirci leggeri, spegnere ogni tipo di congelatore ambientale e cominciare per lo meno a riscaldare l'acqua con il sole.

Grazie, Chiara Maria Silvia

Un Abrazo

Carissimo amico lettore, grazie per aver letto questa lettera, grazie per tenere un pezzetto di cuore nel Perù.

Se desideri più informazioni, vuoi raggiungerci a quota 4'000, o se vuoi farci arrivare i tuoi commenti, non esitare, ci puoi "mailare", o scrivere al seguente indirizzo:

Luciano y Rosalía RE,
Parroquia Santa Ana,
Yauri / Espíñar,
Dpto. de Cuzco, Perù
oppure: intisolar@bluemail.ch.

Se ti sei annoiato sbircia un pó nel sito
www.taller-inti.org

Se desideri sostenere finanziariamente il progetto, ti ringraziamo già sin d'ora.



Il nostro conto è:

MBI Locarno
69-2810-2

commento: Luciano Ré in Perù

La MBI gira i versamenti senza nessuna deduzione direttamente a noi.

Un Abrazo
Chiara Rosalía y Luciano

La Missione Betlemme Immensee (MBI) è un'opera missionaria cattolica animata da personale religioso e laico che promuove gli scambi e la collaborazione tra culture e religioni diverse. La MBI è presente in Africa, America Latina Asia ed Europa. I suoi collaboratori, circa 200 persone tra laici e religiosi, sono attivi in vari settori della cooperazione allo sviluppo (formazione scolastica e professionale, salute e prevenzione sanitaria, attività sociali e promozione agricola) e della pastorale (gruppi biblici, promozione di comunità parrocchiali ed animazione).
www.bethlehem-mission.ch